



Programmazione della politica di coesione 2021-2027

***Scheda per la raccolta dei contributi
dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

ENTE/ORGANIZZAZIONE: <i>Regione Umbria – Servizio Prog.ne Comunitaria</i>	DATA: 25/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: <i>Claudio Tiriduzzi</i>	
OBIETTIVO DI POLICY: <i>2 – Greener Europe</i>	
OBIETTIVI SPECIFICI: <i>b1-b2-b3-b4-b5-b6-b7</i>	
<p>1. Qual'è il contributo della cooperazione territoriale nell'ambito dell'Obiettivo di policy/specifico considerato? A quali tematiche prioritarie potrà concorrere maggiormente nella programmazione 2021-2017, anche in un'ottica di contributo alle strategie macro-regionali? Quali esperienze significative (nell'ambito di progetti conclusi o in corso di attuazione) possono essere considerate a titolo esemplificativo?</p> <p>Dall'esame delle schede inviate da 12 regioni e PP.AA. Italiane, emerge chiaramente che, in via generale, le questioni ambientali sono affrontate in modo più efficace al livello territoriale adeguato, che spesso supera i confini amministrativi regionali, per assumere i connotati di area vasta, area di bacino, etc.</p> <p>Per questo, gli strumenti offerti dalla Cooperazione Territoriale europea si dimostrano particolarmente adatti ad affrontare le tematiche ricomprese nell'obiettivo di policy 2 “un'Europa più verde”:</p> <p>efficienza energetica, energie rinnovabili, sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale, adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi, resilienza alle catastrofi, gestione sostenibile dell'acqua, economia circolare, biodiversità, infrastrutture verdi nell'ambiente urbano, inquinamento.</p> <p>La CTE amplia le opportunità offerte dalle politiche regionali mettendo insieme differenti <i>skills</i>. In particolare, il contributo all'Obiettivo di Policy si può declinare secondo le tre componenti della Cooperazione Territoriale, transfrontaliera, transnazionale ed interregionale:</p> <p>Per quanto riguarda la cooperazione transfrontaliera, la CTE, agendo per lo più in un contesto intra/sub regionale, offre la possibilità di integrare gli strumenti forniti dai policy instruments regionali.</p> <p>La cooperazione transnazionale agisce in un contesto allargato, offrendo la possibilità di fare “rete” tra Regioni, garantendo così un valore aggiunto in termini di opportunità per l'implementazione di strategie comuni.</p> <p>Per quanto riguarda l'os b5, la Cooperazione Territoriale Europea consente di operare per bacino imbrifero o idrografico, fluviale o marittimo, superando i limiti geografici amministrativi e quindi potendo incidere esattamente nell'ambito territoriale più adeguato rispetto al problema (interregionale, transfrontaliero, transnazionale).</p> <p>L'utilizzo dei progetti di cooperazione in questo tema è del tutto congeniale all'approccio tecnico-scientifico e amministrativo multilevel necessario per iniziative di impatto che, altrimenti circoscritte e non coordinate su scala sovracomunale, interregionale, etc. non avrebbero la stessa efficacia</p> <p>Infine, la componente interregionale della CTE si presenta come strumento particolarmente adatto al miglioramento della governance, che, in particolare per i temi trattati nell'OP”, deve essere multilivello. La CTE, può, in riferimento ad esempio all'os b6, offrire strumenti e contributi per l' Individuazione di criteri per valutare la circolarità dei progetti finanziati dalle Regioni con i propri POR; l'Individuazione di buone pratiche per l'adozione di appalti verdi orientati ad un uso efficiente delle risorse; la creazione di modelli di valutazione di sostenibilità e laboratori di</p>	

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

creatività per l'innovazione sostenibile nelle PMI.

OP2 - OS b1 promuovere misure di efficienza energetica- b2 promuovere le energie rinnovabili– b3 sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale - OUTPUT

- approccio comune alla gestione energetica ed agli adattamenti al cambiamento climatico; ristrutturazione energetica di edifici e illuminazione pubblica; campagna di reclutamento di nuove regioni per il trasferimento del know-how nell'area dello Spazio Alpino; produzione di raccomandazioni a livello europeo. Progetto **Alpines Bauen-Low Tech** (Interreg Italia-Austria); Progetto **PEACE_Alps** (Alpine Space)
- contributo allo sviluppo dell'applicazione della Direttiva UE su PSM (Pianificazione Spaziale Marittima), con attenzione alle interazioni mare-terra.
- Facilitazione nell'identificare gli edifici pubblici da riqualificare; formazione dei soggetti coinvolti nello sviluppo dei progetti di riqualificazione; ampliamento della platea dei beneficiari pubblici POR FESR (Progetto **ALTERENERGY**; Programma IPA ADRIATICO 2007-2013/ Progetto **SHAPE**; Programma INTERREG MED 2014-2020/ Progetto **SHERPA**).
- elettrificazione dei porti del Mediterraneo per le navi da crociera; efficientamento edifici pubblici e privati; - energia da biomasse e centrali solari per edifici pubblici e privati; smart grid transfrontaliero; catasto energetico su piattaforma GIS. Progetto **CE-HEAT** (Central Europe); progetto **SISMA** (Interreg MED).
- Supporto alle autorità locali per la definizione di politiche fiscali innovative al fine di promuovere le fonti di energie rinnovabili sia nel settore pubblico che privato. Progetto **ENERSELVES** (Programma INTERREG EUROPE); **LOCAL4GREEN** (Programma INTERREG MED).
- Pianificazione efficienza energetica in edilizia. **Pays écogetiques ed ECOBATI** (Programma CTE It-Fr Alcotra).
- infrastrutture e impianti pilota transfrontalieri per efficientamento reti di distribuzione energetica. Progetto **REEHUB** (IPA CBC IT-ALB-Montenegro):
- diffusione dell'utilizzo del legno nel mondo delle costruzioni, in luogo di più usuali materiali da costruzione che richiedono grandi quantità di energia da combustibili fossili per la produzione. Progetto **BIGWOOD** (Programma Interreg Italia – Austria)
- trasferimento di know how in merito a misure di efficienza energetica applicate all'edilizia scolastica. Progetto **EDUFOOTPRINT** (Programma Interreg MED).

CONTRIBUTO SPECIFICO:

- miglioramento della governance energetica, anche transfrontaliera, e misure per l'omogeneizzazione normativa sulle politiche energetiche, condivisioni di impianti pilota per l'efficientamento energetico.
- contributo agli obiettivi comunitari sul clima ed energia “20-20-20”;
- Strategie e piani in tema di energie rinnovabili e creazione di progetti pilota.
- Creazione di cluster nella blue economy per sfruttare il potenziale delle fonti energetiche rinnovabili di origine marina.
- Istituzione di Network in grado di incrementare e scambiare conoscenze e competenze nell'ambito delle

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

fonti energetiche rinnovabili.

- trasferimento di buone pratiche e sperimentazione nuove soluzioni tramite azioni pilota.
- armonizzazione ad un livello comune più elevato dei servizi erogati; programmazione di investimenti da effettuare con altri strumenti finanziari, in modo coordinato con Paesi vicini o di un'area più vasta.

CAMPI DI INTERVENTO ANNEX I REG UE 2021 2027 PER MAINSTREAM

024 Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno

025 Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno

026 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno

027 Sostegno alle imprese che forniscono servizi che contribuiscono all'economia a basse emissioni di carbonio e alla resilienza ai cambiamenti climatici

028 Energia rinnovabile: eolica

029 Energia rinnovabile: solare

030 Energia rinnovabile: biomassa

031 Energia rinnovabile: marina

032 altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)

033 Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio

034 Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento e teleraffreddamento

MACROSTRATEGIE

Pillar 2 “Connecting the Region”, Topic 3 “Energy Networks” EUSAIR

Piano di azione – Gruppo di azione 9 “Energy” EUSALP

OP2 – OS b4 - promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi - OUTPUT

- realizzazione di un bollettino valanghe congiunto multilingue che informi quotidianamente i cittadini sulla situazione valanghe nell'intero territorio dell'Euregio. Progetto **ALBINA** Interreg Italia Austria
- Sicurezza idrogeologica e idraulica dei territori montani in un approccio integrato di bacino e dell'ecosistema e dei territori costieri
- Interventi di prevenzione sul rischio sismico e di altri rischi (es. incendi boschivi)
- Contrasto ai cambiamenti climatici con la creazione di aree verdi/boscate in aree urbane/urbane
- Protocolli comuni e piani di emergenza con azioni armonizzate per accelerare le operazioni di salvataggio e

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

azioni coordinate in situazioni di emergenza (progetto **ARMONIA** Italia Austria; progetto strategico **CROSSIT SAFER** Italia Slovenia);

- protocolli comuni e piani di emergenza con azioni armonizzate per:

Rischi ambientali e resilienza dei territori: (Programma Alcotra It-Fr: **RISK ACT, RISK COM, RISK FOR, RISK GEST, AD-VITAM, RISQU'EAU**)

Rischio incendi (Programma Marittimo It-Fr: **MED-STAR** (Strategico), **MED-FORESTE, MED PSS, INTERMED, MED COOPFIRE**)

Erosione costiera (Programma Marittimo It-Fr: **MAREGOT, SEDREPORT, SEDTERRA**; Progetti Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro: **TO BE READY, FLAT, 3WATCHOUT** Progetti INTERREG VA Grecia Italia: **OFIDIA 2, IR2MA, ERMIS, TRITON**).

- Sicurezza in mare contro i rischi della navigazione e ambiente marino (Programma Marittimo It-Fr: **SICOMAR plus, OMD, SINAPSI, LOSE +**).
- Rischi derivanti dalle alluvioni (Programma Alcotra It-Fr: **CONCERT-EAUX, URAMET**; Programma IT-FR Marittimo: **PROTERINA3 e ADAPT**).
- Riduzione dell'utilizzo dei combustibili inquinanti e della dipendenza dal petrolio (Programma Marittimo It-Fr: **PROMO-GNL; GNL facile, TDI RETE-GNL, SIGNAL**).
- Gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui nei porti (Programma Marittimo It-Fr: **GRRIMPORT, PRISMAMED, PORT- 5R, SPLASH!, GEREMIA**).
- Riduzione dell'inquinamento acustico nei porti e nei centri portuali urbani (Programma Marittimo It-Fr: **RUMBLE, MON ACUMEN, DECIBEL, REPORT**).
- formazione congiunta di personale addetto alla protezione civile, condivisione di piccole infrastrutture, strumenti e mezzi per la gestione delle emergenze da alluvioni (Progetto **Proterina3 IT-FR Marittimo**);
- sviluppo di modelli di emergenza partecipata. Progetto **Proterina 3 e ADAPT**(IT-FR Marittimo).
- Sistema di sorveglianza di nicchie ambientali, piccole spiagge limitate da promontori naturali che costituiscono una risposta naturalmente resiliente agli effetti del cambiamento climatico specie in ambito transfrontaliero. Progetto **BESS**.
- Sistemi di rilevazione, valutazione del rischio e allerta per la popolazione e gli edifici in caso di eventi calamitosi di tipo tsunamigenico per le popolazioni transfrontaliere. Progetto **SIMIT THARSY** (It-Mt)
- Sistema di monitoraggio degli sversamenti deliberati di idrocarburi operati dalle navi in transito nel Mediterraneo e servizi integrati di supporto alla navigazione nei porti. Progetto **CALYPSO SOUTH** (It-Mt)
- Studio/azione per la promozione di misure di studio, attenuazione e adattamento integrato alla invasione di specie non autoctone nel mar Mediterraneo (granchio blu). Progetto **BLUE ADAPT** (It-Tn)
- misure per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, misure per la prevenzione e gestione dei rischi (alluvioni, incendi, rischi derivanti dall'erosione costiera e rischi marittimi), azioni di sensibilizzazione e protezione civile nonché, infine, misure per la riduzione delle emissioni inquinanti.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

- definizione di una strategia di azioni locali e transfrontaliere innovative di resilienza e di informazione sul rischio, rivolte ai cittadini; individuazione di puntuale azioni partecipative e azioni tecnico - conoscitive sugli impatti dei rischi. PITEM 'Risk' (Programma Italia/Francia Alcotra 2014/20):
- integrazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici negli strumenti di pianificazione del territorio dell'Espace Mont-Blanc, in quanto regione pilota dell'ambiente montano. Progetto **Adapt Montblanc** (Italia/Francia Alcotra 2014/20)
- condivisione di strategie per abbattere le emissioni di carbonio, in area urbana. Progetto strategico **SECAP** (Programma Interreg Italia Slovenia).
- sviluppo di sistemi transfrontalieri nazionali per l'assunzione di decisioni in caso di emergenza in uno spazio condiviso e molto stretto come il mare Adriatico. Progetto **E-CITIZJEN** (Programma Interreg Italia Croazia).
- mappatura dei rischi di caduta massi e delle aree forestali di protezione, con potenziali ricadute sul traffico e sulle zone abitate. Progetto **ROCK THE ALPS** (Programma Interreg Spazio Alpino).

CONTRIBUTO SPECIFICO:

Miglioramento della governance, cooperazione nella gestione dei rischi ambientali;

Miglioramento della capacità delle istituzioni pubbliche di prevenire e gestire, in forma congiunta, alcuni rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico (rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni, erosione costiera e incendi) e rafforzamento della sicurezza della navigazione e gestione delle emergenze in mare (anche in attuazione delle prescrizioni dell'Agenzia Europea della sicurezza marittima (EMSA), del pacchetto UE Erika (dir.2002/59/CE) e della Comunicazione del Consiglio).

CAMPI DI INTERVENTO ANNEX I REG UE 2021 2027 PER MAINSTREAM

035 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi)

036 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi)

037 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi)

038 Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi

048 Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore

050 Protezione della natura e della biodiversità, infrastrutture verdi

MACROSTRATEGIE

Piano di azione EUSALP – Gruppo di azione 8 "Risk management" EUSALP. Pillar 3 "Environmental Quality". EUSALP, Cross-cutting Policy Area: Governance, including Institutional Capacity. EUSAIR. EU Maritime spatial planning directive- MSP. EU Flood directive 2007/60/CE. West MED Initiative

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

OP2 - OS b5 – promuovere la gestione sostenibile dell'acqua - OUTPUT

- sviluppo di un bagaglio concettuale e operativo di strumenti per la pianificazione del corso dei fiumi in un'ottica di prevenzione dei rischi e rispetto dell'Ambiente. Progetto **"Hymo Care"** (Alpine Space).
- pianificazione strategica, sviluppo di infrastrutture e servizi ecosistemici; quadro conoscitivo e monitoraggio dello stato delle risorse idriche. Progetto strategico **GREVISLIN** Italia Slovenia.
- cooperazione istituzionale nell'ambito della salubrità delle acque per consumo umano.
- applicazione Modello “Water safety plans” dell'OMS ai piccoli sistemi di approvvigionamento idrico da pozzo.
- pianificazione strategica integrata, politiche di gestione delle acque congiunte, sviluppo di piccole infrastrutture e servizi ecosistemici comuni (Progetto Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro **CROSS WATER**, progetti INTERREG VA Grecia Italia **RE WATER, SUSWATER, SUNWATER**).
- modello per il monitoraggio del patrimonio idrico transfrontaliero e sperimentazione di una sua applicazione nell'ambito della gestione del sistema di irrigazione dei fondi agricoli. Progetto **'Reservaqua'** (Italia/Svizzera 2014/20).
- strumenti tecnico scientifici a supporto dell'utilizzo sostenibile della risorsa idroelettrica nei corsi d'acqua alpini sviluppando, testando e promuovendo un sistema di supporto alle decisioni in grado di combinare su base oggettiva le esigenze di produzione di energia e la tutela dei corsi d'acqua. Progetto **SHARE** (Spazio Alpino 2007/13).
- modelli per la simulazione degli allagamenti e individuazione delle misure di mitigazione più adeguate al tipo di territorio, con opere infrastrutturali di piccola scala e basso impatto ambientale, e relativo software per la valutazione costi e benefici, nonché lo sviluppo di tecnologie per la partecipazione attiva dei cittadini nel monitoraggio ambientale. Progetto strategico **VISFRIM** (Interreg Italia-Slovenia).

CONTRIBUTO SPECIFICO:

Miglioramento della governance della gestione delle risorse idriche/fiumi/mari, condivisione di piccole infrastrutture e servizi ecosistemici.

CAMPI DI INTERVENTO ANNEX I REG UE 2021 2027 PER MAINSTREAM

039 Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)

040 Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)

041 Raccolta e trattamento delle acque reflue

042 Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento e riciclaggio

043 Gestione dei rifiuti domestici: trattamento meccanico-biologico, trattamento termico

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

044 Gestione dei rifiuti commerciali, industriali o pericolosi

MACROSTRATEGIE

Piano di azione EUSALP – Gruppo di azione 6 “Resources” EUSALP; Pillar 3 “Environmental Quality”

EUSALP, Action Group 8: “To improve risk management and to better manage climate change, including major natural risk prevention”.

EUSALP, Cross-cutting Policy Area: Governance, including Institutional Capacity
EUSAIR. EU Maritime spatial planning directive- MSP.

EU Flood directive 2007/60/CE.

INIZIATIVA WESTMED-1.2. Sicurezza marittima e lotta all'inquinamento marino

PILASTRI AGENDA BLUEMED (BLUEMED SRIA: Strategic Research and Innovation Agenda) 1. Conoscenza; 3. Tecnologia

OP2 - OS B6 - promuovere la transizione verso un'economia circolare – OUTPUT

- Individuazione e sviluppo di nuovi prodotti o soluzioni tecniche applicabili nell'intera area del programma ed eventualmente anche all'intera regione alpina per ridurre il numero di incidenti in montagna causati da cadute accidentali. Progetto **Fall Factor Reduction** (Interreg Italia-AustriaCLLD Dolomiti Live).
- Protocolli di recupero e riciclo dei rifiuti (progetto strategico **Marine litter** di Italia Croazia).
- Incremento uso del legno pro capite come materia prima rinnovabile e prodotto che stocca durevolmente CO2 (progetto strategico Marine litter di Italia Croazia).
- Reti/cluster settore legno e bioeconomia (progetto strategico Marine litter di Italia Croazia).
- Raccomandazioni sulle buone pratiche per la gestione efficiente dei rifiuti inerti provenienti da attività di demolizione e costruzione che potranno contribuire alla definizione di una proposta di regolamento comunitario in materia. Progetto **CONDEREFF** (Programma INTERREG EUROPE.).
- Gestione sostenibile dei rifiuti nei porti (Programma Marittimo It-Fr: **GRRIMPORT**, **PRISMAMED** e Programma It-Fr Alcotra progetto **Circuito**).
- gestione dei rifiuti e loro riutilizzo, energie rinnovabili, recupero dei materiali, politiche transfrontaliere sul sistema dei rifiuti, tutela dell'ambiente. Progetto **CIRCLE INN** (INTERREG VA Grecia Italia).
- Creazione di un laboratorio mediterraneo di raccolta degli scarti del settore ittico per la successiva caratterizzazione biomolecolare, l'analisi delle proprietà biologiche ed l'estrazione di biomolecole per la realizzazione di prodotti destinati all'industria farmaceutica e cosmetica (progetto **BYTHOS** It-Mt).
- Creazione di una sistema per la produzione autosufficiente e integrata di piante e animali acquatici (**CELAVIE** It-Ts).
- innovazioni nel processo di lavorazione della pietra per ridurre la produzione di scarti di lavorazione. Progetto **CLEANSTONE** (Programma Interreg Italia - Austria).

CONTRIBUTO SPECIFICO:

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Individuazione di criteri per valutare la circolarità dei progetti finanziati dalle Regioni con i propri POR.

Individuazione di buone pratiche per l'adozione di appalti verdi orientati ad un uso efficiente delle risorse

Creazione di modelli di valutazione di sostenibilità e laboratori di creatività per l'innovazione sostenibile nelle PMI.

Miglioramento della governance del sistema dei rifiuti, incremento del sistema di riutilizzo dei rifiuti, condivisione di approcci per la migliore gestione e riutilizzo dei rifiuti.

CAMPI DI INTERVENTO ANNEX I REG UE 2021 2027 PER MAINSTREAM

042 Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento e riciclaggio

043 Gestione dei rifiuti domestici: trattamento meccanico-biologico, trattamento termico

044 Gestione dei rifiuti commerciali, industriali o pericolosi

045 Promozione dell'impiego di materiali riciclati come materie prime

MACROSTRATEGIE

EUSAIR, Pillar 3 "Environmental Quality"

EUSALP, Action Group 2: "*To increase the economic potential of strategic sectors*"

EUSALP, Action Group 6 "*To preserve and valorise natural resources, including water and cultural resources*"

OP2- OS B7 – rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento - OUTPUT

- recupero di diverse varietà di cereali provenienti da Paesi europei ed extra europei e la loro coltivazione in campi sperimentali. Progetto **"ReCereal"** (Interreg Italia-Austria).
- Tutela Biodiversità (Programma Alcotra It-Fr: **BIODIV'CONNECT, GEOBIODIV, PROBODIV, ECOBODIV; FINNOVER**).
- Strategia di gestione integrata transfrontaliera, progettata e implementata dalle Regioni in rete con Parchi e Aree protette, per sviluppare soluzioni comuni ai più importanti problemi di gestione di queste aree (Programma Marittimo It-Fr: **GIREPAM**).
- rete transfrontaliera interistituzionale e scientifica per la prevenzione e la gestione integrata dei rischi legati alla diffusione di specie aliene invasive. (Programma Marittimo It-Fr: **ALIEM**).
- pianificazione ambientale strategica integrata, gestione costiera congiunta, politiche transfrontaliere per la gestione dei rifiuti marini, piccole infrastrutture, impianti e strumenti condivisi per la tutela della biodiversità. Progetti Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro **WELCOME, ADRINET**; progetti INTERREG VA Grecia Italia **TAGs, TRUST, RECORD**).
- Misure integrate di monitoraggio e controllo dell'integrità dei fondali marini del Mediterraneo e delle specie che li popolano e messa a punto di misure di gestione di siti e habitat marini Natura 2000 con caratterizzazione transfrontaliera (progetto **HARMONY** It-Mt).
- Ripopolamento di specie rappresentative degli Habitat Natura 2000 (flora selvatica), scelte tra quelle

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

minacciate di estinzione, rare e vulnerabili (progetto **SIMASEED** It-Mt).

- Valorizzazione delle specie vegetali autoctone siciane e tunisine con un alto valore nutraceutico (**ESPAS** It-Tn).
- Promozione di specifici processi di concertazione tra le 5 regioni partecipanti al Programma ed i soggetti attuatori territoriali volti a promuovere la protezione e la valorizzare della biodiversità e degli ecosistemi alpini dell'area. PITEM 'Biodivalp' (Italia/Francia Alcotra 2014/20).
- pianificazione strategica congiunta per gli ecosistemi fluviali in montagna. **SPARE** (Programma Interreg Spazio alpino).
- governance multilivello per le zone umide, al fine di migliorare gli ecosistemi di tali zone e dei sistemi locali circostanti. **WETNET** (Programma Interreg MED).
- linee guida comuni fra i partner amministrazioni pubbliche – policy maker - per il monitoraggio della tutela della biodiversità, in grado di contemperare le esigenze di sviluppo turistico sostenibile. na partnership e una rete di connettività ecologiche transfrontaliere. Progetto **Bio Tour Alps** (Programma Spazio alpino).

CONTRIBUTO SPECIFICO:

Favorire la cooperazione tra le Aree Marine Protette per tutelare la biodiversità e promuovere una pesca sostenibile

Protocolli e linee guida per il monitoraggio sistematico dei rifiuti marini e il loro effetto sul Mediterraneo

Piani di adattamento e monitoraggio per migliorare la resilienza delle Aree Marine Protette agli impatti dei cambiamenti climatici.

Misure integrate di tutela della biodiversità terrestre e marina e di miglioramento della fruizione del patrimonio naturale.

Miglioramento della governance per la gestione dell'inquinamento e della biodiversità, condivisione di piccole infrastrutture e impianti comuni.

CAMPI DI INTERVENTO ANNEX I REG UE 2021 2027 PER MAINSTREAM

046 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati

047 Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI

048 Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore

049 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000

050 Protezione della natura e della biodiversità, infrastrutture verdi

MACROSTRATEGIE

Pillar 3 "Environmental Quality" EUSAIR. Rete Natura 2000, EU Habitat directive, EU biodiversity protection directive.

EUSALP Piano di azione – Gruppo di azione 6 "Resources"

INIZIATIVA WESTMED 3.3. Biodiversità e conservazione degli habitat marini

PILASTRI AGENDA BLUAMED (BLUAMED SRIA: Strategic Research and Innovation Agenda) 1. Conoscenza 3.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Tecnologia

- 2.** Qual'è il contributo della cooperazione territoriale nell'ambito dell'Obiettivo di policy e dell'obiettivo specifico considerati, in un'ottica di integrazione con i programmi nazionali e regionali di mainstream? Quali esperienze significative (es. esperienze di integrazione di risultati CTE in programmi di mainstream) possono essere considerate a titolo esemplificativo?

[In questa sezione, bisognerà esplicitare il legame tra CTE e programmi nazionali e regionali di mainstream negli obiettivi considerati, sia attraverso indicazioni di tematiche prioritarie e tipologie di intervento in cui questa integrazione andrebbe sviluppata nella programmazione 2021-2017, sia attraverso esempi di esperienze significative di integrazione che possano far emergere il valore aggiunto della CTE per questi programmi e/o l'indicazione di risultati da capitalizzare].

1) Legame tra CTE e mainstream/programmi nazionali /regionali:

- Strategie regionale per lo sviluppo sostenibile
- Piano energetico regionale (OS b1, b 2 e b 3)
- Piano regionale sullo sviluppo sostenibile
- Pianificazione regionale in materia di rifiuti (Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani; programma regionale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio; programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica; linee guida regionali per la gestione dei rifiuti da spazzamento stradale; linee guida regionali per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione)
- Piano di gestione delle acque (OS b 5)
- Piano di sviluppo acquacoltura e pesca sostenibile

2) Tematiche prioritarie: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi (alluvioni, incendi, rischi derivanti dall'erosione costiera e rischi marittimi) e la resilienza alle catastrofi e in particolare:

rafforzare misure di prevenzione e prontezza che aumentino la resilienza idrogeologica in un approccio integrato di bacino e dell'ecosistema, in linea con i piani regionali di gestione del rischio alluvioni.

realizzare infrastrutture verdi finalizzate al ripristino dell'ecosistema e dell'adattamento climatico nelle aeree urbane più vulnerabili ai cambiamenti climatici, alla perdita di biodiversità e all'inquinamento atmosferico.

3) Tipologie di intervento: Azioni di governance da parte delle istituzioni preposte volte alla definizione di scelte strategiche ed operative in materia di prevenzione e gestione dei rischi.

Piani comuni d'intervento elaborati in attuazione delle Direttive UE.

Sistemi comuni di monitoraggio per la prevenzione e gestione dei rischi (alluvioni, incendi, rischi derivanti dall'erosione costiera e rischi marittimi).

Azioni pilota innovative collegate ai piani d'azione e finalizzate alla promozione di pratiche condivise in

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

caso di alluvione e per ridurre il rischio idrologico (per esempio attraverso opere di ingegneria naturalistica, argini, casse di espansione, etc.).

4) Esempi di esperienze significative di integrazione:

Regione Toscana

- rischio marittimo: Progetto strategico SICOMAR PLUS, finalizzato al miglioramento della sicurezza della navigazione nello spazio marittimo transfrontaliero e che si sviluppa su più piani interrelati: governance, tecnologie per la sicurezza in mare, sistemi integrati di previsione e servizi per la sicurezza.
- rischio alluvioni: Progetti strategici ADAPT e PROTERINA-3 attraverso cui, in maniera sinergica, nell'area transfrontaliera dell'Alto Tirreno sono stati, tra l'altro, realizzati /sviluppati: un piano congiunto per l'adattamento ai cambiamenti climatici finalizzato a migliorare la pianificazione delle città/aree periurbane e renderle così più resistenti alle conseguenze di eventi climatici improvvisi (in particolare, alle alluvioni da bombe d'acqua); un processo di progettazione partecipata; modelli di emergenza partecipata, che (mutuati dal progetto PROTERINA 2) sono stati applicati ad altre realtà pilota;

Regione FVG

progetto SISMA - Interreg MED, ha elaborato un efficace tool, da trasferire alle Autorità di gestione dei programmi mainstreaming, in quanto consente il calcolo del sussidio/contributo pubblico di un progetto di riqualificazione energetica bancabile, ottimizzando l'utilizzo delle risorse pubbliche, massimizzando la leva degli investimenti e assicurando il controllo tecnico e amministrativo dei progetti

PA Bolzano

Progetto Alpine space 14 20 "GreenRisk4ALPs". Tale progetto punta allo sviluppo di nuovi concetti ecosistemici utili ad una gestione dei rischi naturali e degli impatti climatici. Emerge chiaramente la connessione con la strategia perseguita dall'Asse 4 del Programma ICO FESR Territorio sicuro (promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi).

Regione Liguria

Progetto MAREGOT: integra le strategie regionali in materia di gestione delle acque nei programmi CTE (Marittimo IT FR), in sinergia con la strategia Blue Growth, la Marine strategy e la Marine Spatial Planning;

Progetti RUMBLE, MON ACUMEN, DECIBEL, REPORT: integrano le strategie regionali in materia di gestione di rumore portuale nei programmi CTE (Marittimo IT FR);

Progetti SICOMAR+ OMD, SINAPSI, LOSE+, SEDIPORT, SEDITERRA (Marittimo IT FR): sviluppano temi importanti legati alla sicurezza marittima e portuale nel Mediterraneo, da affrontare in maniera congiunta e transnazionale per avere risultati omogenei ed efficaci, in totale sinergia con la strategia Westmed, con la Marine strategy e la Marine Spatial Planning;

Progetto EXTRASMEs (Interreg Europe): che integra la strategia regionale e nazionale in materia di acquacoltura, in sinergia con la strategia Blue Growth, Westmed, Marine strategy e la Marine Spatial Planning;

Regione Sardegna

Progetto strategico MEDSTAR - (Italia-Francia Marittimo 2014 – 2020). Il progetto si inserisce nell'ambito delle priorità stabilite dall'Asse 2, Lotto 1, Priorità di investimento 5A del Programma e intende promuovere e potenziare la copertura e l'integrazione dei sistemi pubblici di gestione del rischio incendi, dove assenti o non sufficienti, sviluppando modelli innovativi di governance, realizzando piani di prevenzione, trasferendo modelli e metodologie innovative dal mondo scientifico alle amministrazioni pubbliche, creando un sistema congiunto di monitoraggio e coordinamento per la lotta contro gli incendi, sviluppando azioni di comunicazione, sensibilizzazione e formazione rivolte a popolazione residente, turisti e operatori del settore.

Progetto strategico GIREPAM- E' un progetto strategico, la cui sfida comune è migliorare e innovare la governance e la gestione delle aree marino costiere da parte di Regioni e Gestori di aree protette in una visione d'insieme dei territori, per contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici e aderire ad una

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

prospettiva europea di sviluppo economico “green; blue”.

Regione Val d'Aosta

Per quanto riguarda l'OP b4, la Regione ha specificatamente deciso – per il periodo di programmazione 2014/20 in relazione all'OT5 – di avvalersi prevalentemente dei Programmi CTE per il finanziamento di azioni collegate all'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi.

PITEM ‘Risk’ (Italia/Francia Alcotra 2014/20); Progetto ‘Adapt Montblanc - Adattamento della Pianificazione Territoriale ai cambiamenti climatici nell’Espace Mont-Blanc’ (Italia/Francia Alcotra 2014/20); Progetto ‘Reservaqua’ (Italia/Svizzera 2014/20); Progetto SHARE (Spazio Alpino 2007/13);

PITEM ‘Biodivalp’ (Italia/Francia Alcotra 2014/20), con il quale saranno promossi specifici processi di concertazione tra le 5 regioni partecipanti al Programma ed i soggetti attuatori territoriali volti a promuovere la protezione e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi alpini dell’area attraverso una partnership e una rete di connettività ecologiche transfrontaliere.

Provincia Autonoma di Trento

L’esperienza del progetto HYMOCARES ha permesso di sviluppare, dimostrare e promuovere un quadro concettuale nuovo ed un insieme di metodologie innovative che consentono di dare maggior peso ed integrazione ai servizi ecosistemici nell’ambito delle attività connesse alla pianificazione e gestione fluviale, in modo da aumentare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi fluviali alpini attualmente influenzati da molteplici alterazioni idromorfologiche.

3. Nel caso dell’Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali.

In ambito CTE segnalare esperienze rilevanti sperimentate, tra cui, ad esempio, relative all’utilizzo di strumenti territoriali quali l’ITI (Integrated Territorial Instrument) ed il CLLD (Community Led Local Development), per l’attuazione di strategie di sviluppo integrato/locale multi-fondo (es. CTE/programmi di mainstream) tra territori dell’area di cooperazione; al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT).

[Indicare:

- i tipi di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)¹: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori².
- territori interessati.
- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l’Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all’esperienza/proposta segnalata.
- valore aggiunto per la CTE anche in termini di opportunità di integrazione tra CTE e mainstream.
- Indicazioni per la programmazione 2021-2027].

Si riportano alcune esperienze significative segnalate dalle Regioni:

Regione Toscana

Nell’ambito del PC IFM 2014-2020 non sono stati sviluppati strumenti quali ITI (Integrated Territorial Instrument) e CLLD (Community Led Local Development). Tuttavia, si è data attuazione a strategie di sviluppo integrato/locale attraverso lo sviluppo di modelli di emergenza partecipata (vd. PROTERINA-3) e l’elaborazione partecipata di piani locali integrati per l’adattamento al cambiamento climatico (vd. Progetto ADAPT).

Inoltre, si è utilizzato lo strumento dei progetti strategici integrati (con la previsione negli Avvisi di specifiche

¹ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell’Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR

² Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

condizionalità per costruzione dei partenariati) per garantire la partecipazione delle Autorità/Istituzioni competenti di tutti e 5 i territori facenti parte dell'area di Programma.

Provincia Autonoma Bolzano

Progetto Interreg A Italia-Austria: Fall Factor Reduction (CLLD Dolomiti Live):

Il progetto si basa sulla constatazione che la pratica dell'alpinismo è in aumento e che i sentieri attrezzati e le vie ferrate delle Dolomiti sono sempre più utilizzati, soprattutto dai turisti. L'obiettivo del progetto è quello di ridurre il numero di incidenti in montagna causati da cadute accidentali su tratti di sentieri attrezzati e vie ferrate con un fattore di caduta pari o superiore a 2. Per perseguire questo obiettivo, è necessario individuare e sviluppare nuovi prodotti o soluzioni tecniche applicabili nello spazio alpino. Questo progetto ha il potenziale di applicare i suoi risultati all'intera area del programma ed eventualmente anche all'intera regione alpina (integrazione tra CTE e mainstream).

Regione Puglia

Progetto COCOTOUR (valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, turismo sostenibile), che riguarda l'area costiera di Tricase, e rurale di Himara e Herceg Novi. La strategia può essere collegata all'Obiettivo di Policy 3.c4 e 2.b6. In particolare, tale esperienza ben si inserisce nella programmazione regionale e nazionale dei paesi IPA.

Per gli OS E1/E2, in generale, i progetti CTE dimostrano grandi capacità di promuovere congiuntamente il patrimonio culturale e ambientale comune dell'area di cooperazione marittima, sia per le aree urbane che rurali e costiere, spesso con iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo. Output tipici sono reti di cooperazione per la promozione del patrimonio culturale e ambientale comune, politiche e servizi comuni per la promozione dei territori, intese e protocolli comuni per la promozione congiunta dei territori, produzioni culturali comuni, applicazioni pilota e piccole infrastrutture transfrontaliere in campo culturale, ambientale e turistico (progetti Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 3C, CO.CO.TOUR e CIRCE). Tali attività contribuiscono direttamente alle strategie macro-regionali EUSAIR – 4 SUSTAINABLE TOURISM.

Regione Sardegna

Nell'ambito del PC IFM 2014-2020 non sono stati sviluppati strumenti quali ITI (Integrated Territorial Instrument) e CLLD (Community Led Local Development). Tuttavia, si è data attuazione a strategie di sviluppo integrato/locale attraverso lo sviluppo di modelli di emergenza partecipata (progetto "Proterina 3") e l'elaborazione partecipata di piani locali integrati per l'adattamento (progetto "ADAPT").

Regione autonoma Valle d'Aosta

Nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014/20, il tema della resilienza dei territori al cambiamento climatico e la tutela della biodiversità nell'area transfrontaliera è stato sviluppato attraverso due Progetti strategici, denominati 'Piani integrati tematici, che coinvolgono tutta l'area transfrontaliera. Si tratta, in particolar modo, del PITEM 'Risk', di cui la Regione autonoma Valle d'Aosta è coordinatrice e del PITEM 'Biodivalp'. Come già sopra riportato, il PITEM 'RISK - Resilienza, Informazione, Sensibilizzazione e Comunicazione verso i cittadini' promuove una strategia, comune a tutta l'area transfrontaliera, di azioni locali e transfrontaliere innovative di resilienza e di informazione sul rischio, rivolte ai cittadini; individuazione di puntuali azioni partecipative e azioni tecnico - conoscitive sugli impatti dei rischi. Il PITEM 'Biodivalp' sostiene, invece, la promozione di specifici processi di concertazione transfrontalieri volti a promuovere la protezione e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi alpini nell'arco alpino occidentale. Entrambe i Piani promuovono un approccio strategico e integrato per la soluzione di problemi comuni all'area e promuovono specifici processi di capitalizzazione mettendo a fattor comune le conoscenze e esperienze maturate dai territori, anche ma non solo, attraverso sia Progetti di cooperazione territoriale europea sia Progetti finanziati dai Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea (H2020, LIFE+). Anche la nuova programmazione dovrà sostenere un approccio più strategico su temi rilevanti per lo sviluppo sostenibile dei territori transfrontalieri, adottando specifici strumenti che favoriscano l'integrazione anche con le strategie macroregionali quali, a titoli di esempio, i Piani integrati tematici o strumenti assimilabili (Progetti strategici).

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

4. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

5. Eventuali ulteriori osservazioni.

[In questa sezione potrebbe essere utile dare indicazioni operative su azioni che possono facilitare l'integrazione tra mainstream e CTE, prendendo in considerazione, anche se non esclusivamente, le conclusioni dei Focus territoriali sul mainstreaming, organizzati nel quadro del Piano di Comunicazione del Comitato nazionale italiano del Programma MED.

Inoltre, potrebbero essere segnalate delle evidenze progettuali 2014-2020 in corso che richiederebbero l'intervento del meccanismo per la risoluzione dei problemi transfrontalieri (ECBM)].

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Allegato 1

Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)³

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione(Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR

³Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogo tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE
5	Europa più vicina ai cittadini ⁴	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR

⁴ Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

OS-e1 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane"; OS-e2 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane".

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR